



«La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero»
(Salmo 119:105)

GIUGNO 2020

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

«ORA SE DIO VESTE
IN QUESTA MANIERA
L'ERBA DEI CAMPI
CHE OGGI È,
E DOMANI È GETTATA
NEL FORNO,
NON FARÀ MOLTO
DI PIÙ PER VOI, O GENTE
DI POCA FEDE?»
[MATTEO 6:30]

in questo numero:

Il pastore oste

**Convegno pastorale ADI
nell'era della pandemia**

Distrazione spirituale

Svolta Uni Day

**Il Signore è Dio dei monti
e delle valli**

Io, il coronavirus e Dio!

e altro ancora...



Risveglio
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*
Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione

IL PASTORE

Il XVII Convegno Pastorale delle CCINE, previsto originariamente dal 21 al 23 maggio, è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria relativa al contagio del Covid-19. I fratelli del Consiglio Generale delle CCINE, le chiese consorelle del Nord Europa, hanno invitato il Consiglio Generale delle Chiese ADI e tutti i pastori e gli incaricati dei Comitati di Zona ad un culto in video conferenza sulla piattaforma Zoom nel pomeriggio del 21 maggio 2020 in cui condividere la presenza del Signore, la Sua benedetta Parola e la comunione fraterna con pastori ai quali siamo legati da vincoli di affetto e di medesima visione. Dopo i saluti introduttivi ai circa quattrocento partecipanti del fratello Salvatore Talarico e la preghiera del fratello Aurelio Fragnito, la predicazione della Parola è stata affidata al fratello Gaetano Montante. Vi proponiamo un adattamento della predicazione esposta.

Rivolgersi ai pastori non è compito semplice. Non credo lo sia mai stato in passato e certamente non lo è in questi tempi così impegnativi e sfidanti.

Mai come oggi s'avverte forte la responsabilità, quando si parla del Ministero, di non procedere a tentoni, né assecondando i soliti luoghi comuni.

Il ministero cristiano - in particolare il "pastorato" - è sottoposto a sollecitazioni incredibili e non facilmente comprensibili da chi non vi è coinvolto in prima persona.

Da un lato c'è chi, senza troppo riflettere, censura e giudica i conservi senza misericordia, mettendone in discussione l'onestà, l'integrità e l'efficacia. D'altro canto c'è chi, in maniera altrettanto sbrigativa, si avventura in complimenti ed elogi autoreferenziali dimenticando che, seppure l'apprezzamento del ministero non sia certo diabolico, il servitore del Signore deve aspettarsi l'incoraggiamento e l'apprezzamento non "qui, ora e dall'uomo", ma quando apparirà il Supremo Pastore, riceverà da Lui la corona della gloria che non appassisce (cfr. 1Pie.5:4).

Il senso di responsabilità che pesa su chi deve rivolgersi ai pastori mi ha portato a riflettere sulla figura

dell'oste nella parabola del buon samaritano.

Al di là del significato univoco della parabola, essa si presta a infinite applicazioni spirituali, una delle quali è quella della figura del "pastore oste", che offre i suoi servigi nella locanda sulla strada pericolosa.

È forse questo il migliore dei modi per incoraggiare il ministero cristiano: non semplicemente elogiare o censurare, ma offrire un modello biblico di riferimento, fiduciosi che lo Spirito Santo guiderà il Suo servitore alla riflessione, che produrrà incoraggiamento o correzione (molto probabilmente entrambi) per fortificarlo nella sua missione.





in questo numero



GIUGNO 2020

CONVEGNO PASTORALE CCINE
IL PASTORE OSTE

Gaetano Montante pag.2-3

CONVEGNO PASTORALE ADI
NELL'ERA DELLA PANDEMIA

Eliseo Cardarelli pag.4-7

**DISTRAZIONE
SPIRITUALE**

Tommaso Grazioso pag.8-11

SVOLTA UNI DAY

**L'INCONTRO NAZIONALE DEGLI
STUDENTI UNIVERSITARI ADI**

Svolta Giovani pag.12-15

**IL SIGNORE È DIO
DEI MONTI E... DELLE VALLI!**

Paolo Lombardo pag.16-19

PROMOSSI ALLA GLORIA
VIRGILIO BARISCIANO

Dario De Pasquale pag.20-21

TESTIMONIANZA

IO, IL CORONAVIRUS.. E DIO!

Damiano Di Modugno..... pag.23-24

Per notizie aggiornate consultate il
sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** come impaginato sfogliabile salvato in formato Adobe Acrobat e spedito mensilmente per email a quanti, al momento di inviare la propria offerta a sostegno, scelgano questa opzione di ricezione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

OSTE

È edificante notare l'**affidabilità** di questo oste che accoglie l'uomo ferito, portatogli da chi l'ha raccolto per strada e ha già cominciato in lui un'opera, e ritenuto tanto degno di fiducia da essere pagato in anticipo.

È interessante osservarne la **responsabilità**, giacché è considerato in grado di "prendersi cura" adeguatamente dell'uomo ferito.

È commovente notare come, nella sua **disponibilità**, il pastore-oste è considerato dal "Salvatore" uno che sarà disposto ad "anticipare del suo" per curare un estraneo.

Infine, come si può non elogiare la **fedeltà** dell'oste? Il Samaritano, infatti, sa che lo troverà al proprio posto, al Suo ritorno.

Cari conservi, come il Samaritano con l'oste, Dio ci ha considerato affidabili e responsabili tanto da darci in cura il gregge che ha acquistato con il Suo sangue. Egli si aspetta che, con disponibilità e fedeltà, portiamo avanti questa missione, senza risparmiare e senza risparmiarci, sempre al nostro posto, fedeli sino alla fine.

Ringraziando il Signore per i tanti Suoi servitori che in questa terribile pandemia hanno tenuto duro e continuato il loro lavoro senza posa, preghiamo che Egli fortifichi coloro che sono provati e vicini allo sfinimento e, se ve ne fosse bisogno, rimetta in carreggiata quelli che, per diverse ragioni, hanno perso la strada.

Infine, permettetemi un sentito, accorato appello a tutte le sorelle e i fratelli delle nostre chiese perché preghino per i loro conduttori, affinché possano essere incoraggiati e restare fedeli alla loro chiamata e le nostre comunità continuino ad essere delle accoglienti "locande" per tutti coloro che, feriti e sfregiati dal peccato, cercano salvezza, liberazione e guarigione mediante la fede in Cristo Gesù!

*Gaetano Montante
dalle note della predicazione
esposta il 21 maggio 2020 al
Convegno Pastorale delle CCINE*





CONVEGNO PASTORALE ADI NELL'ERA DELLA PANDEMIA

È stato detto e ripetuto che dovremo imparare a convivere con il COVID-19 e non si sa per quanto tempo, per lo meno finché non sarà scoperto, testato, approvato dalle autorità competenti, prodotto e somministrato con una massiccia profilassi il vaccino adatto oppure messa a punto ovvero scoperta una terapia farmacologica efficace.

È una convivenza che "sta stretta" e che richiederà ancora modalità addirittura innovative di adattamento, ma è necessaria, anzi indispensabile. Non è facile contemperare, nel nostro caso, l'esercizio della libertà di culto e le esigenze legate alla salvaguardia della salute pubblica, ma occorrerà trovare un equilibrio che garantisca l'una e l'altra.

Per i credenti evangelici la comunione con Cristo non dipende dalla presenza in un luogo fisico, che anzi persiste anche quando i locali di culto sono chiusi, sebbene si desideri tornare al più presto a vivere la comunione fraterna nell'incontrare fisicamente fratel-

li e sorelle per offrire insieme il culto al Signore. Allora strumenti e modalità nuove nel tentativo di mantenere comunque viva la "comunione" fraterna, sebbene "virtuale", sono già stati prima sperimentati e poi ampiamente utilizzati nel corso di questi mesi, a partire già dai giorni successivi al fatidico 8 marzo 2020.

Quanti culti, meditazioni della Parola di Dio, studi biblici, preghiere, testimonianze, riunioni di evangelizzazione si sono tenuti impiegando i mezzi tecnologici più svariati, dal semplice messaggio registrato sul cellulare al culto svolto sulle piattaforme, con cui anche i credenti più anziani hanno ormai preso confidenza!

UNA GIORNATA STORICA

Le chiese ed i credenti delle Assemblies di Dio in Italia, in questi ultimi due mesi, di occasioni storiche ne hanno vissute diverse, a cominciare dalla Giornata Nazionale di Preghiera del 22 marzo scorso, mai tenuta prima in "modalità virtuale", anche se eravamo raccol-



ti in preghiera ciascuno a casa propria, alla quale ne è seguita un'altra il 26 aprile 2020, per proseguire con le riunioni del Consiglio Generale delle Chiese, di tanti Comitati, Consigli di Amministrazione e Consigli di Chiesa, tutte tenute su varie piattaforme, oltre alle lezioni dell'Istituto Biblico Italiano, anch'esse succedutesi con il sistema della didattica a distanza. In pochi avevano sentito parlare di "conference call" prima del mese

di marzo 2020, questa ora è diventata un'espressione che di forza si sta imponendo come un anglicismo della lingua italiana, insieme ad altri termini che questa fase della nostra vita ci ha insegnato.

Nel quadro appena tratteggiato e utilizzando questi strumenti si erano già tenute riunioni tra pastori delle ADI nell'ambito delle singole Zone di Giurisdizione, ma mai prima d'ora si era svolto un Incontro Pastorale Nazionale ADI "da remoto".

Anche questo "evento" si è verificato! Vista la disponibilità di un numero cospicuo di collegamenti possibili su una piattaforma digitale, il Consiglio Generale delle Chiese, nella riunione dello scorso 16 aprile 2020, "vista la sospensione del XXVII Convegno Pastorale ADI, a causa dell'epidemia ancora in corso" deliberava "di tenere un culto in video conferenza per il 1° maggio 2020, alle ore 16.30". Si decideva di far seguire al culto una "informativa sulla situazione generale dei credenti delle chiese ADI in relazione all'epidemia del COVID-19" e di invitare per la predicazione della Parola di Dio il fratello Tommaso Grazioso, residente negli Stati Uniti d'America, ma ben conosciuto in Italia. L'invito sarebbe stato esteso, oltre che a tutti i pastori iscritti nel Ruolo Generale dei Ministeri ADI, anche ai conduttori

di chiesa incaricati dai vari Comitati di Zona, così come al Consiglio Generale e ai responsabili di comunità delle Chiese Cristiane Italiane del Nord Europa.

È partita immediatamente l'organizzazione dell'appuntamento con i relativi contatti, innanzi tutto con il fratello Grazioso con il quale si doveva procedere per tentativi di connessione, quindi con i Comitati e i Servizi delle ADI da coinvolgere, a partire dal Comitato Internet e dal Servizio Audiovisivi, che avevano già saggiato le loro abilità tecniche nel corso delle Giornate Nazionali di Preghiera e nei giorni dal 7 al 25 aprile 2020, in cui tutti i credenti delle chiese ADI sono stati invitati ad un'ora di preghiera mattutina dalle 7.00 alle 8.00.

Eravamo tutti consapevoli che il Convegno non sarebbe stato in nulla simile ai Convegni Pastorali ADI degli ultimi 50 anni, con almeno tre giorni spesi con tutto il corpo pastorale, raccolti intorno al Signore e alla Sua Parola, con riunioni di preghiera, di studio biblico, culti serali, celebrazione della Cena del Signore.

Pur tuttavia era il caso di sperimentare almeno questa soluzione, minima e certamente insufficiente, ma comunque utile ai fini di un incontro fraterno, osservando alcuni fratelli su una pagina e cercandone altri su quelle successive, anche se sarebbe stato impossibile vedersi fisicamente, salutarsi, scambiarsi due parole, stare seduti uno accanto all'altro, avvertire l'incoraggiamento nella preghiera, percependo l'attenzione durante le riunioni e condividendo la comunione con il Signore.

UN PROGRAMMA ESSENZIALE

L'incontro è iniziato regolarmente all'ora stabilita, con qualche minuto di attesa in cui i pastori hanno "stazionato" nella waiting room e poi sono stati ammessi alla riunione. Man mano che i conduttori collegati entravano, le loro facce si susseguivano sul monitor. I tentativi di riconoscerli non sono sempre andati a buon fine. Sfondi, angoli di stanze, librerie alle spalle, finestre, insomma le prospettive più svariate con la telecamera che ha "messo il naso" nelle case di tutti noi, fornendoci uno spaccato degli ambienti dove abbiamo trascorso le lunghe giornate degli ultimi due mesi.

Il numero dei contatti saliva man mano che i primi minuti trascorrevano. Circa 700 collegamenti, dietro i quali, secondo alcuni, almeno 2.000 partecipanti, dalla

puoi fare **del bene** con la tua **firma** per l'**otto per mille** alle Assemblee di Dio in Italia

Con i fondi dell'otto per mille dell'IRPEF le Chiese Cristiane Evangeliche delle *Assemblee di Dio in Italia* danno aiuto all'infanzia bisognosa, agli anziani, a quanti hanno problemi di dipendenza da droghe, alcool e medicinali, all'opera rivolta ai sordi italiani e nei luoghi in cui si verificano situazioni di emergenza umanitaria.

Le *Assemblee di Dio in Italia* svolgono la loro missione a carattere sociale, umanitario e evangelistico su base vocazionale e di volontariato verso tutti, senza discriminazione di religione, di lingua o di razza.

Con la tua firma scegli di devolvere l'8x1000 a favore delle *Assemblee di Dio in Italia* sostenendo queste iniziative!

**“Così dunque, finché ne abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti”
(Lettera ai Galati 6:10).**



UTILIZZO FONDI IRPEF NEL 2019 FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE 1 Gennaio-31 Dicembre 2019

Entrate

Riporto dal 31 dicembre 2018	€ 285.312,68
Interessi netti	€ 26,34
Dipartimento del Tesoro Economia e Finanze, quota 8x1000 IRPEF anno d'imposta 2015 nelle dichiarazioni del 2016	€ 1.343.791,95
Riaccredito	€ 1.500,00

Uscite per interventi umanitari

Istituto Evangelico Betesda a Macchia di Giarre (CT) per assistenza anziani e ristrutturazione immobile	€ 285.000,00
Istituto Evangelico Betania-Emmaus di Fonte Nuova (Roma) per assistenza anziani	€ 450.000,00
Istituto Biblico Italiano per ratei mensili mutuo per acquisto sede	€ 300.000,00
Associazione Beth-Shalom onlus per assistenza anziani non abbienti	€ 10.712,00
ADI-LIS per attività a favore dei non udenti ..	€ 4.000,00
Cooperativa Sociale "Il faro" per assistenza all'infanzia abbandonata e ragazze madri e vittime di tratta	€ 2.000,00
Centro Kades onlus di Melazzo (AL) per recupero tossicodipendenti	€ 160.000,00
Centro Adi per Immigrati a Lampedusa per accoglienza e assistenza ai profughi	€ 21.000,00
ADI-Care per progetto di sicurezza sanitaria nelle Chiese	€ 3.860,00
a favore di individui	€ 26.000,00
Totale erogazioni per interventi in Italia ..	€ 1.262.572,00
Spese per la comunicazione dell'utilizzo dei fondi dell'8x1000 per annunci su testate stampa a diffusione nazionale	€ 70.770,97
Spese bancarie, imposte, commissioni e competenze negative	€ 193,75

Riepilogo

Entrate gennaio-dicembre 2019	€ 1.345.318,29
Uscite gennaio-dicembre 2019	€ 1.333.536,72
Attivo anno 2019	€ 11.781,57
Riporto dal 31 dicembre 2018	€ 285.312,68
Rimanenza attiva al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25



Assemblee di Dio in Italia
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE
Ente Morale di Culto DPR 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

00185 Roma Via dei Bruzi 11 Tel.06.491518-06.90997342
per informazioni visitate il sito www.assembleedidio.org

Sicilia alla Valle d'Aosta, dall'Italia, alla Germania, alla Francia, alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti.

Il fratello Gaetano Montante assumeva la presidenza della riunione e dopo il benvenuto rivolto al fratello Tommaso Grazioso e al fratello Salvatore Talarico, Presidente delle Chiese Cristiane Italiane del Nord Europa, così come a tutti i partecipanti, dava lettura del Salmo 46 e chiamava a pregare il fratello Spiridione Strano, guarito dall'infezione del COVID-19, insieme a due altri pastori, i fratelli Di Modugno e Frischetto. Toccante a questo proposito si è rivalta la testimonianza resa dal fratello Salvatore Talarico, anche lui pesantemente ammalatosi a causa del Coronavirus e miracolosamente preservato dal Signore dopo diversi giorni di terapia intensiva.

La predicazione della Parola di Dio del fratello Tommaso Grazioso, tratta da Atti 1:6, 7, ha toccato temi di grande attualità affrontati in una prospettiva biblica, con "taglio nettamente pentecostale", evidentemente unta dallo Spirito Santo. La preghiera di ringraziamento conclusiva, affidata al fratello Giuseppe Tilenni, veniva seguita da una sintetica informativa sul contagio (in Italia, in alcuni paesi europei, negli Stati Uniti d'America) che ha colpito credenti e pastori, alcuni in Italia, quaranta in Francia (fra questi anche due pastori, che il Signore ha chiamato a Sé), insieme al resoconto di iniziative umanitarie assunte in questa fase dal Consiglio Generale delle Chiese e da un numero cospicuo di chiese locali.

Ciascuna fase del culto è stata introdotta da inni eseguiti da coristi delle nostre chiese, ciascuno da casa propria, distanti, ma uniti da una medesima attitudine di lode a Dio.

UN ESITO INASPETTATO

Nonostante l'inusitato e mai sperimentato prima sistema, adottato in una situazione di emergenza mai affrontata prima, l'esito è stato edificante, anche se il rammarico di non aver potuto tenere un Convegno Pastorale "in piena regola" rimane.

La massiccia partecipazione, l'atmosfera fraterna ed edificante, ma soprattutto la predicazione della Parola di Dio, hanno lasciato il segno seppur nell'esiguità del tempo trascorso insieme e nonostante la distanza geografica che la tecnologia moderna non riesce ad annullare.

Tutto ha contribuito a farci comunque apprezzare ancora maggiormente le tante volte in cui abbiamo avuto occasione di incontrarci fisicamente, tenere le nostre riunioni regolarmente e con soddisfazione reciproca. Il bilancio positivo di tutti gli aspetti dell'incontro, da quello spirituale a quello tecnico, è unanimemente riconosciuto. Il Signore ha voluto consolarci nonostante la brevità della riunione, come se avessimo assunto "un condensato in pillole" di ciò che sarebbe potuto essere un vero e proprio Convegno Pastorale, nel quale ci saremmo potuti immergere dal primo fino all'ultimo giorno.

Un ringraziamento al Signore, ai pastori che hanno partecipato, ai fratelli che hanno profuso tutto il loro impegno e tutte le loro abilità tecniche per la buona riuscita dell'incontro.

La nostra preghiera è che quando "l'inverno" di questa stagione di pandemia sarà ormai alle spalle, il Signore ci dia grazia di vedere il frutto del seme sparso in ogni modo e in ogni riunione, che nel frattempo, proprio sotto la neve e il freddo delle difficoltà, è però morto e ha prodotto un raccolto prezioso alla gloria di Dio!

Eliseo Cardarelli

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*



DISTRAZIONE SPIRITUALE

Non essere **distratto** in questi tempi difficili!

Il fratello Gaetano Montante, presidente delle Assemblee di Dio in Italia, presentando il predicatore all'Incontro Nazionale Pastorale ADI su piattaforma Zoom dell'1 maggio 2020, il pastore Tommaso Grazioso in collegamento dagli Sati Uniti d'America, ha ricordato come il fratello sia stato missionario in Italia delle Assemblies of God. Arrivato fra noi giovanissimo e tornato poi negli USA dove è stato pastore di diverse comunità nel corso degli anni, ma anche predicatore in tanti nostri incontri nazionali e di zona, ritornando così spesso tra noi da poter affermare che il fratello Grazioso, per noi delle Assemblee di Dio in Italia, è un italiano fra noi.

Pace cari, come dicono i giornalisti qui dagli Stati Uniti d'America, Tommaso Grazioso. Non quel Tommaso Grazioso del secolo scorso che voi conoscevate, quello del passato remoto, ma un Tommaso Grazioso stagionato. Come il salmista diceva: "Io sono stato giovane e son anche divenuto vecchio" (Sal.37:25).

Voi giovani pastori siete la Nuova Versione Riveduta mentre io sono ancora la vecchia Versione Diodati.

A ottantuno anni sono ufficialmente, scritturalmente vecchio, ma spero vecchio come l'ottantenne Caleb che disse: "E ora ecco, il Signore mi ha conservato in vita, come aveva detto, durante i quarantacinque anni ormai trascorsi da quando il Signore disse quella parola a Mosè, mentre Israele camminava nel deserto;

e ora ecco che ho ottantacinque anni; oggi sono ancora robusto com'ero il giorno in cui Mosè mi mandò; le mie forze sono le stesse d'allora, tanto per combattere" (Gios.14:10-11). Non so se sono robusto ma sono pronto a combattere la grammatica italiana, pregate per me. Perdonatemi per la mia povertà linguistica, ma ora devo aggiungere una certa povertà elettronica, perché non mi sono ancora aggiornato, addestrato per tutte queste innovazioni internet, social media, però dobbiamo forse vederle come l'apostolo Paolo una volta scrisse: "Una larga porta mi si è aperta a un lavoro efficace" (1Corinzi 16:9). Per noi non si tratta di una larga porta, ma può darsi una larga finestra.

Ai miei tempi tutto l'apporto tecnologico innovativo consisteva in un palco smontabile, un altoparlante

portatile a batteria, una vecchia Diodati e via, si poteva avere un Culto all'aperto! Oggi abbiamo teleculti, Wi-fi, Instagram, Skype, noi adesso zoomiamo, gli evangelisti oggi zoomano.

Tristemente questo messaggio vi giunge dalla valle dell'ombra del Covid-19, una valle tortuosa, una valle che anche voi cari in Italia avete percorso in questi ultimi giorni di tristezza e di terrore. Voi ci avete preceduto in questa piaga internazionale, purtroppo qui in America vi abbiamo sorpassato nel numero dei deceduti. Stamattina ho sentito che quel numero raggiunge i 64.000, ed è sempre crescente (oggi, al 29 maggio, sono stati superati i 100.000). Altro che pandemia, io piuttosto direi pandemico, perché vedo la zampa di colui che viene per rubare, per ammazzare, per distruggere.

Sarà di poca consolazione, ma voi non soffrite da soli, siamo anche noi qui in America incarcerati nelle nostre case, essendo i proibiti i Culti in Chiesa, ma con la speranza di una cura in vista. Mai nella storia dell'opera di Dio erano più pertinenti le parole dell'apostolo Pietro quando disse: *"Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, gira come un leone ruggente cercando chi possa divorare. Resistetegli stando fermi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze affliggono i vostri fratelli sparsi per il mondo"* (1Pietro 5:5-9).

Per noi pentecostali questa pandemia non è una tragedia, perché per il vero credente non esistono tragedie!

La nostra vita non è in balia della fortuna o della sfortuna, della cattiva sorte o di avvenimenti accidentali, ma è nelle mani di un Dio sovrano che controlla ogni elemento, ogni circostanza che si presenti lungo il percorso della nostra vita, in modo positivo o negativo, non ha importanza. Noi riaffermiamo *"che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio"* (Romani 8:28). Per noi in mille prove, in tutte queste non una esclusa, in virtù di Colui che ci ha amati, siamo vincitori, sempre!

Affermiamo anche che *"in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezze, né profondità, - né Covid o piaga pandemica - né alcun'altra creatura potranno - distanziarci - separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore"* (Romani 8:37-39).

Il testo della meditazione è in Atti 1:6-8: *"Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: «Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?» Egli rispose loro: «Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra»".* La Bibbia ci avverte chiaramente: *"Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili"* (2Timoteo 3:1). In inglese si dice: *"tempi pericolosi"* e purtroppo questa pande-



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *"prezzo di riscatto per tutti"* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

Le MISSIONI sono fatte...

dai PIEDI di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle GINOCCHIA di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle MANI di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

mia è una spada a due tagli.

È un **pericolo naturale**, ma è anche un **pericolo spirituale**. Ovviamente, la pandemia Covid-19 si qualifica come un tipo di **pericolo naturale**. Meno ovvio è il pericolo spirituale della distrazione.

È perfettamente comprensibile come un avvenimento di questo tipo, a portata mondiale, potrebbe essere una tentazione ad incuriosirci, o peggio, a fantasticare.. Questa pandemia è un segno degli ultimi tempi, l'Harmageddon, l'Apocalisse, l'anticristo? È un segno divino, magari, del giudizio universale? È possibile che Dio stesso stia bussando alla porta dell'umanità? È questa calamità l'inizio dell'adempimento di tutte quelle paurose profezie apocalittiche della Bibbia?

Ogni giorno su internet e sui vari social media, Facebook in particolare, siamo inondati da una valanga di disinformazione: profeti autoproclamati dichiarano con assoluta ed assurda certezza che questa pandemia è indubbiamente il segno del finimondo, creando insieme al Coronavirus un super virus di terrore e panico fra le genti di questo mondo.

Qualche mese fa alla televisione vi erano tre sedicenti profeti intervistati nel febbraio 2020. Hanno profetizzato che il presidente Trump verrà riletto e tante altre cose da non menzionare, però neppure uno di loro ha menzionato una pandemia che avrebbe girato tutto il mondo.

Anche per noi evangelici, fervidi studiosi della Parola del Signore, questa crisi globale, questa spaventosa pandemia ha fatto squillare nell'anima segnali di allarme, come sirene della Polizia, di ambulanze, di automezzi dei Vigili del Fuoco tutti insieme, in un assordante fracasso profetico. È naturale, comprensibile, perfettamente giustificabile che pure noi credenti evangelici cominciamo a innervosirci e domandarci se questa pandemia sia l'inizio forse della fine. Ci ho pensato anche io. Stavo leggendo in Giovanni 16:32 «L'ora viene, anzi è venuta, che sarete dispersi, ciascuno per conto suo [in casa sua]...», poi in Isaia 26:20 «Va', o mio popolo, entra nelle tue camere, chiudi le tue porte, dietro a te; nasconditi per un istante, finché sia passata l'indignazione. Poiché, ecco, il Signore esce dal suo luogo per punire l'iniquità degli abitanti della terra..» Spaventoso!

Naturalmente ci domandiamo: "Può essere questo il principio di molti dolori?". Una volta si cantava: "La fine di ogni cosa vien... correte o genti". Anche gli apostoli e i credenti della Chiesa primitiva fecero simili domande al Signore: «Dicci, quando avverranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente?» (Matteo 24:3).

Ed ecco proprio qui il punto al quale mi sono riferito prima: **il più grande pericolo è la distrazione**. Incuriosirsi è naturale, comprensibile, anche giustificabile, ma fantasticarci sopra, congetturare assolutamente no, fratelli! In mezzo a questa

piaga globale non dobbiamo mai perdere di vista la nostra chiamata fondamentale, il nostro obiettivo principale, il nostro supremo obbligo. Eccolo rivelato nel nostro testo del libro degli Atti.

Prima di tutto dal punto di vista negativo, **ciò che non spetta a noi**. E la Bibbia lo dice, chiaramente: «Non spetta a voi di sapere i tempi» o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra». «Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo» (Matteo 24:36). Noi siamo sotto ordini precisi del nostro Divin Comandante, di non sprecare tempo congetturando, ipotizzando segni e tempi come se fossimo dei maghi carismatici, o "carismaniaci". Luttuosamente la fine del mondo è già arrivata per oltre 200.000 anime in questa pandemia. Ogni giorno il finimondo arriva per 150.000 persone, ogni volta che c'è un battito del tuo cuore, due cuori si fermano.

Secondo, che cosa spetta a noi in questa crisi? "Ricevete la potenza dello Spirito Santo, siatene ripieni!" «Signore, quando avverranno queste cose?». "Non vi importi, non sono fatti vostri! Quello che voi dovete fare è ricevere il battesimo nello Spirito Santo!"

In mezzo a questo fenomeno disastroso, più che mai abbiamo urgente bisogno di un nuovo battesimo nello Spirito Santo, una fresca unzione di potenza, un nuovo alto solaio, un nuovo risveglio pentecostale!

Il nostro movimento pentecostale nacque nel fuoco di un risveglio universale, ADI incluse! Noi siamo un popolo nato nel risveglio, non lo dobbiamo mai dimenticare!

Il Signore sia lodato per questa nuova meraviglia-tecnica moderna, la magnifica musica dei nostri cori, i nuovi edifici di culto, pastori istruiti, telecul-ti, Skype, Zoom, Instagram. Ma nessuna tecnica può sostituire la gloriosa unzione dello Spirito Santo e il fuoco del risveglio. **Ciò che spetta a noi:** «Mi sarete testimoni» del Vangelo, perché il messaggio centrale che proponiamo al mondo traumatizzato da questo virus mortifero, non è un messaggio di condanna, né un messaggio di calamità, o un messaggio di disastri, fuoco, zolfo o giudizio universale.

Il nostro messaggio è sempre stato l'Evangelo, la buona notizia. «Infatti Dio non ha mandato suo Figlio

nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Giovanni 3:17).

«Con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini» (Efesini 2:17). Ecco il nostro messaggio!

In un articolo che ho letto sul movimento pentecostale italiano, l'autore scrive: "Una consuetudine dei pentecostali in Italia, è quella di salutarsi scambievolmente dicendosi «Pace!»".

Il nostro messaggio non è un messaggio di castigo o di condanna: giustizia sì, giustiziare mai!

Non è un messaggio di pentimento, ma di pentimento e perdono. La nostra testimonianza è: "Giubilate, Gesù salva, Gesù battezza, Gesù sana, Gesù ritorna!" Questo è il Vangelo, la buona notizia, perciò ci chiamano evangelisti e non accusatori! L'emblema delle Assemblee di Dio in Italia è stato sempre e sempre sarà: **"Tutto l'Evangelo!"**

Alla fine di questo messaggio, potrà sembrarvi una contraddizione, ma io vi profetizzerò **la data del ritorno di Gesù**, dal calendario del cielo, dalle parole di Gesù stesso in Matteo 24:14: «E questo Vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine».

Non siamo distratti in questi tempi difficili, ma siamo focalizzati, attenti, allertati, avveduti, non preoccupati ma occupati nell'opera del Signore.

Concludo con una interessante novità: sembra che gli scienziati e i medici abbiano rivelato che i raggi del sole uccidano il Coronavirus.

Quando ho sentito questo, sapete che cosa mi è salito alla mente, che cosa ho subito pensato? "Sole divino, Sole divino, splendi quest'oggi nei nostri cuor. Nelle Tue ali v'è guarigione, v'è la salute del peccator, v'è la salute del peccator" (inno 283 da Inni di Lode - Michele Palma).

Qualcuno dica: "Alleluia!"

Tommaso Grazioso
trascrizione della predicazione della Parola di Dio a
cura del fratello Tommaso Grazioso
all'Incontro Nazionale Pastorale ADI su piattaforma
Zoom del 1 maggio 2020 scorso.

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org



SVOLTA UNIDAY DAY

SVOLTA UNIDAY: l'incontro nazionale degli studenti universitari ADI

Il Signore è andato oltre ogni umana previsione, ogni timore o preoccupazione e ha permesso di realizzare quello che pareva essere solo un sogno. Sabato 2 maggio si è svolto lo **Svolta Uniday**, il primo "raduno" degli studenti universitari delle Assemblee di Dio in Italia.

A causa delle limitazioni dovute alla particolare situazione sanitaria il raduno si è svolto **online**, ma questo non ha impedito di sperimentare quel profondo senso di comunione fraterna che solo la fede in Cristo può realizzare.

Per la prima volta nella storia del nostro movimento, centinaia di studenti universitari provenienti da tutte le regioni d'Italia (insieme a diversi responsabili dei giovani e pastori) si sono incontrati per pregare e ricevere incoraggiamento alla luce della Parola di Dio.

Gli studenti, al momento dell'iscrizione, erano stati invitati a spiegare quali fossero le loro motivazioni per partecipare a questo particolare evento e, anche se con parole diverse, la maggioranza si è espressa 'con un medesimo sentimento': la volontà di mettersi al servizio del Signore anche in luoghi 'difficili' come le università, il desiderio di vedere la salvezza fra i propri compagni e compagne, il proposito di vincere con l'aiuto di Dio la barriera



ra della timidezza così da poter adempiere al Mandato di Gesù (Atti 1:8).

La sessione mattutina

La giornata si è aperta con il benvenuto da parte di **Andrea Bisconti**, pastore della Chiesa di Lissone (MB) e membro del Comitato pastorale che segue il Progetto Svolta.

In seguito, è stato **Gaetano Montante**, presidente delle Assemblee di Dio in Italia, a condividere con tutti i presenti la sua gioia per questo incontro.

Commentando l'episodio dei discepoli che, in balia dei venti contrari, si affannavano a riportare la propria barca verso riva e scambiarono Gesù per un fantasma (Marco 6:45-52), il fratello Montante ha ricordato come anche noi, se dovessimo basarci solo sulle nostre umane risorse, ci ritroveremmo con dei semplici 'remi', insufficienti a contrastare le 'tempeste' che ci soffiano contro.

Le nostre previsioni razionali spesso si dimostrano inadeguate ed è proprio per questo che abbiamo sempre bisogno di fare affidamento sul consiglio della Parola. Le università sono i luoghi per eccellenza del sapere e della conoscenza, ma ciò che

salva è la sapienza di Dio rappresentata dall'annuncio del Vangelo.

Di grande incoraggiamento sono state le due testimonianze, a cura di **Raffaele Musella** (comunità di Pavia) e di **Ruben Bianco** (comunità di Beinasco, TO). Nello storico polo universitario di Pavia e nell'ateneo del capoluogo piemontese, infatti, sono già da tempo attivi dei gruppi di studenti che si incontrano per condividere la Parola, per pregare e condividere l'Evangelo con i propri compagni.

Francesco Cataldo, referente del Coordinamento Nazionale del Progetto Svolta per l'ambito universitario, ha evidenziato come ogni studente cristiano debba sentirsi responsabilizzato di fronte al campo di missione in cui si trova a trascorrere molto del suo tempo.

Una visione spirituale per l'opera nelle università italiane si basa prima di tutto sulla guida dello Spirito Santo. I pionieri del nostro Movimento, all'inizio del secolo scorso, non avevano ingenti risorse economiche o particolari competenze da mettere in campo nell'opera di evangelizzazione: a loro bastò essere in totale sintonia con quello che il Signore metteva nel loro cuore.



SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!

 **ADIAID**

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia
IBAN IT04 50760116600 000068557719



A chiudere la sessione mattutina con una sentita preghiera di ringraziamento è stato il pastore a Villabate (PA) Cristian Infantino, anche lui membro del Coordinamento Svolta.

La sessione pomeridiana

Nel pomeriggio i giovani si sono nuovamente riconnessi per un programma altrettanto ricco. **Andrea Botturi** (Comunità di Roma Torrevicchia) ha illustrato un altro pilastro del Progetto Svolta, quello degli **SvoltaLab**. Incontri pensati in modo particolare per trattare tematiche vicine al contesto giovanile alla luce della Scrittura, così da favorire dialogo e condivisione in vista di una comune crescita spirituale, dei laboratori dove testare l'efficacia della Parola di Dio anche per argomenti di forte attualità.

I primi SvoltaLab svolti in giro per l'Italia hanno portato buoni frutti e ora ci sono molti laboratori già pronti a disposizione delle nostre comunità, consultabili in una apposita pagina sul sito <https://www.svoltaonline.it/lab>.

Alcuni di questi sono stati pensati in modo specifico per il contesto universitario come strumenti evangelistici per coinvolgere compagni e amici.

Gli studenti hanno potuto ascoltare un esempio di Lab universitario proprio sabato pomeriggio: "Da Keplero a Darwin. Breve storia della relazione tra fede e scienza raccontata da uno storico, un fisico e un biotecnologo".

I tre interventi, svolti da **Gianmarco Giuliani** (Comunità di Milano Forze Armate), **Francesco Cataldo** (comunità di Beinasco) e **Silvano Santoro** (pastore a Tortona), hanno mostrato la falsità di molti luoghi comuni sulla presunta incompatibilità tra la fede cristiana e uno studio serio delle scienze naturali; al contrario, la fede nel Dio che si è rivelato nella Scrittura ha spesso agito come stimolo per apprezzare ancora di più la gloria del Creatore che vuol farsi conoscere ad ogni uomo in modo personale e speciale.

Al termine di una giornata impegnativa ma ricca di benedizioni e incoraggiamento, il fratello Rodolfo Arata, pastore della comunità di Palermo (Rione Noce) e responsabile del Comitato pastorale del Progetto Svolta, ha ringraziato il Signore per aver assicurato la Sua guida per tutta la du-

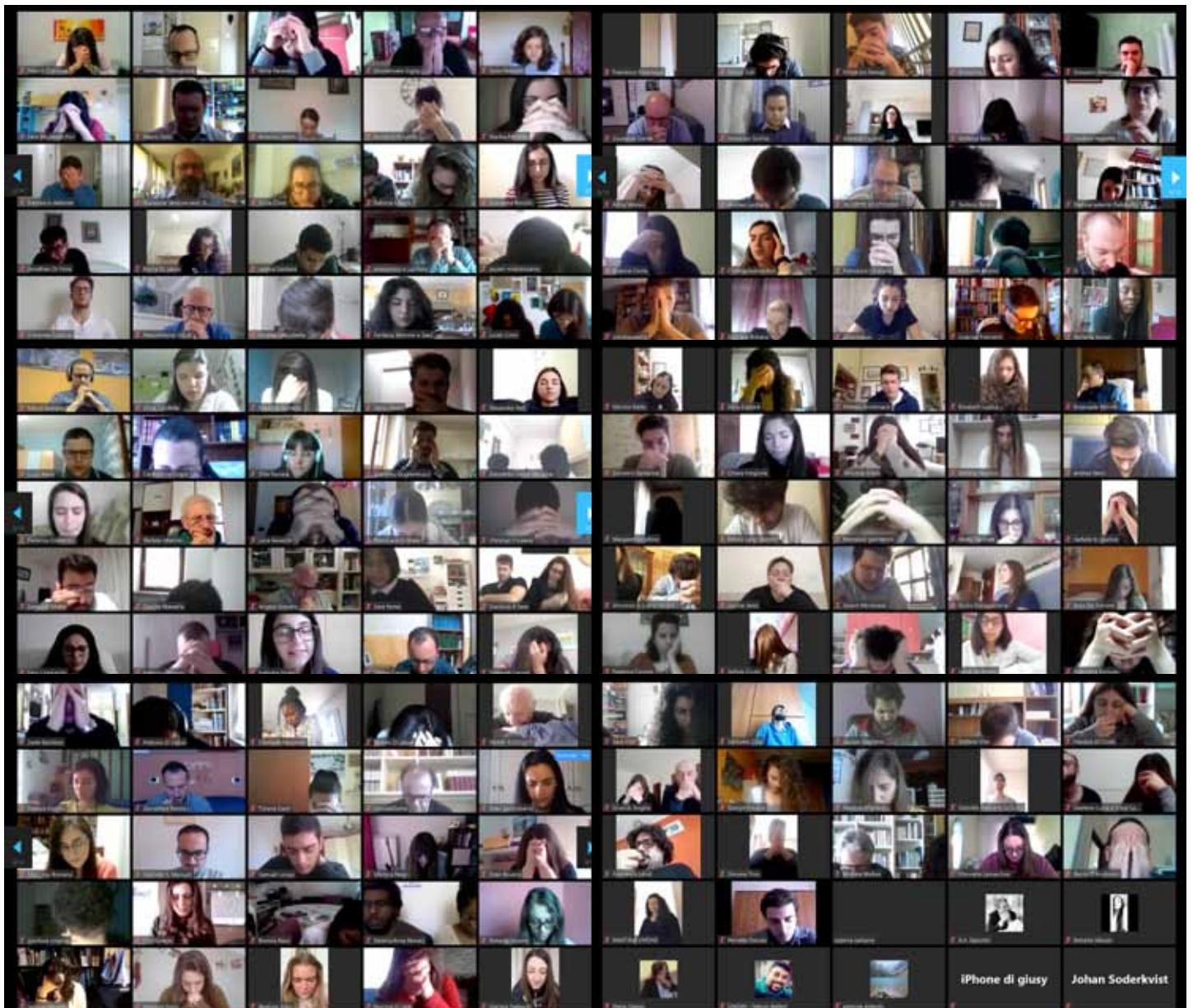
rata dell'iniziativa e per aver messo nei cuori di così tanti giovani il desiderio di essere Suoi strumenti nel campo universitario. Il fratello Arata ha voluto anche incoraggiare i giovani, ricordando la sua esperienza di universitario a Palermo negli anni '70 quando, assieme ai pochi studenti di fede evangelica presenti, ebbe in cuore di fare alcuni incontri di lettura della Parola.

preghiamo intensamente che presto si possano cogliere i frutti di questa giornata, che il Signore possa spingere operai nella messe (Luca 10:2), confidando non nelle nostre forze, ma ben sapendo che senza il Signore ogni nostro sforzo risulterebbe vano (Giovanni 15:5).

Il Signore benedica l'opera di evangelizzazione nelle università italiane!

Ringraziamo il Signore per la Sua benedizione e

Svolta Giovani



IL **SIGNORE** È **DIO** DEI **MONTI** E... DELLE **VALLI**!

1Re 20:22-30

Ciò che leggiamo in questo capitolo della Bibbia avvenne intorno all'853 a. C. L'infedele Acab regnava su Israele del nord e fu assalito dai Siri, i quali, la prima volta, nella grande misericordia di Dio, furono sconfitti. I Siri, però, tornarono. Un profeta di Dio aveva avvertito Acab. Al re di Siria, secondo il versetto 23, fu data una spiegazione strana e pagana e così i Siri tornarono, ma furono sconfitti un'altra volta!

Il profeta rassicurò Acab con parole molto belle: «*Così dice il Signore: Poiché i Siri hanno detto: "Il Signore è Dio dei monti e non è Dio delle valli", io ti darò nelle mani tutta questa gran moltitudine; e voi conoscerete che io sono il Signore*». L'unico e vero Dio è Dio su questa terra e nell'intero universo!

Il vero Dio dei monti (come il Sinai, il Carmelo, il Calvario, il Monte degli Ulivi...), è anche Dio delle valli. Nella Bibbia ci sono oltre trenta valli, ma oggi parleremo di alcune di esse, le più significative. Le valli sono certamente simbolo di distrette, di difficoltà, ma il Signore è quello che ci tira fuori!

La valle di Siddim è la prima valle di cui leggiamo nelle Scritture. Essa è attorno al Mar Morto. In quella valle erano Sodoma e Gomorra e altre città... i cui re furono assaliti e sconfitti: quattro re contro cinque. I re di Sodoma a Gomorra, fuggendo per scampare, finirono anche nelle fosse di bitume, lì in quella valle.

Anche Lot e i suoi, che erano andati ad abitare a Sodoma, furono fatti prigionieri con altri, ma Abramo, soltanto con trecentodiciotto dei suoi servi, miracolosamente andò a liberarli tutti quanti (Gen.14:3, 8, 10, 17).

La valle di Siddim, perciò, è una valle di corruzione e di peccato, per via di quelle sciagurate città di Sodoma e Gomorra, ma è anche una valle di guerra e di morte dalle quali soltanto Dio può liberare!

Il Signore si servì di Abramo che con così poche persone riuscì a salvare tutti, anche se non ne erano degni, e in particolare, salvò suo nipote Lot che la Bibbia, in Genesi 14:14, chiama "*suo fratello*".

La valle di Gherar, citata in Genesi 26, è la valle dove Isacco andò a vivere secondo le indicazioni divine e riscavò i pozzi già scavati tempo prima da Abramo, suo padre.

Il re filisteo, all'inizio, lo mandò via e lui s'accampò più lontano, riscavando quei pozzi, ma i nemici glieli contesero e lui s'allontanò per scavarne altri, fino a quando Dio lo liberò del tutto.

Questa è la valle della saggezza, della non belligeranza e quindi della graduale liberazione.

La valle di Escol è quella dove gli esploratori della terra promessa, inviati da Giosuè, raccolsero della frutta speciale e anche un grappolo d'uva da portare in due su una stanga (Num.13:23-24; 32:9; Deut.1:24).

Si resero tutti conto del bene possibile promesso da Dio, se avessero avuto fede per andare a conquistarlo, ma ebbero paura delle difficoltà e dei giganti e così poi entrarono nella terra promessa circa dopo 40 anni. Escol è la valle delle "prove concrete" della grazia di Dio, ma è anche la valle della mancanza di fede che non realizza subito quelle benedizioni, ma le realizza soltanto a caro prezzo molto più avanti negli anni.



La valle di Aialon (Giosué 10:12; Isaia 28:21). Lì, Giosuè, per combattere al completo i nemici confederati della zona, invocò il Signore e il sole e anche la luna si fermarono... fino alla totale vittoria dei Suoi!

Sono speciali le parole riportate nella Bibbia, a proposito di questa storia: *“Allora Giosuè parlò al Signore, il giorno che il Signore diede gli Amorei in mano ai figli d'Israele, e disse in presenza d'Israele: «Sole, fermati su Gabaon, e tu, luna, sulla valle d'Aialon!» E il sole si fermò, e la luna rimase al suo posto, finché la nazione si fu vendicata dei suoi nemici... il sole si fermò in mezzo al cielo e non si affrettò a tramontare per quasi un giorno intero. E mai, né prima né poi, c'è stato un giorno simile a quello, nel quale il Signore abbia esaudito la voce di un uomo, perché il Signore combatteva per Israele”*

Evito di discutere sulle contestazioni varie sollevate in merito a questo evento. Semplicemente noi crediamo ai miracoli compiuti dal nostro Creatore, che poi divenne anche il nostro Salvatore e Maestro! Quella di Aialon è la valle delle straordinarietà e della vittoria più completa. Il nostro Dio, in questa circostanza come in tante altre, dimostra di poter fare anche ciò che noi riteniamo proprio impossibile!

La valle dei terebinti (1Sam.17:2-3, 19; 21:9) è la valle dove Davide affrontò il gigante Goliat, alto oltre tre metri e con una tremenda armatura e tanta spavalderia. I terebinti sono una specie di alberi di pistacchio.

Tutti, anche quelli che non leggono solitamente la Bibbia, conoscono abbastanza bene questa sto-

ria così straordinaria, ma per i credenti è una storia di santa gelosia, di grande fede e di una speciale vittoria.

Davide affrontò il gigante nel nome del Signore! Rileggiamole le sue eccezionali parole *«Tu vieni verso di me con la spada, con la lancia e con il giavelotto; ma io vengo verso di te nel nome del Signore degli eserciti... Oggi il Signore ti darà nelle mie mani e io ti abatterò... così tutta la terra riconoscerà che c'è un Dio in Israele, e tutta questa moltitudine riconoscerà che il SIGNORE non ha bisogno di spada né di lancia per salvare; poiché l'esito della battaglia dipende dal Signore»*. E Davide lo colpì e lo vinse per sempre.

La valle dei terebinti, perciò, visto e considerato quello che vi avvenne, è la valle della fede e della vittoria nel nome del Signore. È la valle nella quale tutti possiamo avanzare e vincere sul nostro personale gigante.

La valle di Baca. In merito a coloro che amano il Signore, bramano e abitano la Sua casa e vi si recano con impegno e fede, il Salmo 84:6 dice: *“Quando attraversano la valle di Baca essi la trasformano in luogo di fonti e la pioggia d'autunno la ricopre di benedizioni”*. Il suo nome significa “valle del pianto”, perché vi crescevano alberi resinosi da cui colavano gocce di una specie di balsamo.

Forse è la valle dei Refaim o dei gelsi o dei Bacaim, come traducono alcuni (2Sam.5:22-23); e si tratta di una valle arida e deserta, intesa come la valle delle lacrime, per indicare ancora oggi qualunque valle di lacrime.

Qualsiasi valle del genere, il Signore la fa supe-



rare ai Suoi figli che sono fedeli e impegnati a servirLo e a lodarLo. La fa superare con le sue abbondanti benedizioni!

La valle dell'ombra della morte. L'esperienza della vita per tante persone e, in particolare, il preziosissimo Salmo 23 l'hanno resa molto nota ai credenti d'ogni tempo e di ogni luogo.

"Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca. Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli, mi guida lungo le acque calme. Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome. Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me"

È la valle che prima o poi tutti attraverseremo, quella della morte, a meno che prima non torni il Signore per portarci subito nella gloria, ma può indicare anche ogni valle di tale in cui grandi pericoli ci portano vicini alla morte!

In questa valle, non servono la spaccaneria o le tante filosofie, le varie religioni o la propria giustizia. Necessita il Signore stesso quale Signore, Salvatore e Pastore, che deve abitare e regnare nella nostra vita.

La valle di Giosafat (Gioele 3:2, 12, 14). Al tempo del re Giosafat i Moabiti, gli Ammoniti e i Maoniti vennero contro il popolo di Giuda. Il re e tutto il popolo cercarono il Signore e, pregando, ascoltando la Parola di Dio e lodando il Signore, ottennero una strabiliante vittoria sui loro nemici!

Poi andarono a prelevare ciò che i nemici avevano abbandonato e questo fu così tanto che, tra oro, vestiti e oggetti preziosi... *impiegarono tre giorni a portare via il bottino, tanto era abbondante!*

Ciò avvenne in una valle, *dove poi si riunirono il quarto giorno e dove benedissero il Signore. Per questo, - dice la Bibbia - quel luogo è stato chiamato*

Valle di Benedizione fino a oggi (2Cron.20:26).

E la Bibbia conclude dicendo che *"il terrore di Dio s'impadronì di tutti i regni degli altri paesi... Il regno di Giosafat ebbe pace; il suo Dio gli diede pace lungo tutti i confini"* (v.29-30).

La Valle della Benedizione, in Gioele 3, diventa la valle del Giudizio per le nazioni. *"Le nazioni si muovano e vengano alla valle di Giosafat! perché là io mi metterò seduto per giudicare tutte le nazioni... C'è una folla, una moltitudine, nella valle del Giudizio! Perché il giorno del Signore è vicino, nella valle del Giudizio"* (v.12-14).

La valle del Giudizio per i veri credenti è la valle della benedizione. Cristo, in Giovanni 5:24, infatti annuncerà e insegnerà con tanta certezza per tutti noi: *"Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita"*

La valle della... risurrezione. Leggiamo in Ezechiele 37 che in questa valle c'erano tante ossa, molto secche.

E il Signore chiese al profeta: *«Figlio d'uomo, queste ossa potrebbero rivivere?» Il profeta rispose: «Signore, DIO, tu lo sai».* Così il Signore al Suo stesso servo dette l'ordine di profetizzare.

Le ossa s'accostarono le une alle altre... si formarono i muscoli, crebbe la carne e la pelle li ricoprì!

Poi di nuovo un'altra parola di Dio: *"Così parla il Signore, DIO: "Vieni dai quattro venti, o Spirito, soffi su questi uccisi, e fa' che rivivano! ...tornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, grandissimo"* (v.9-10). Questa è la restaurazione d'Israele ed è anche la risurrezione del popolo di Dio ... in ogni senso. Tutto ciò avviene, se ci si converte all'evangelo, ci si ravvede veramente e si realizza appieno la grazia di Dio!

Egli mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa sono

SOSTIENI L'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Obiettivo dell'**Istituto Biblico Italiano** è incoraggiare la gioventù a servire il Signore mettendo a disposizione un luogo dove prepararsi per essere testimoni fedeli in questa generazione.

Nel corso degli anni sono state tante le offerte da credenti e da comunità che hanno sostenuto quest'opera di fede, partecipando anche così alla crescita dell'impegno in Italia e all'estero nell'avanzamento della proclamazione del messaggio di **"Tutto l'Evangelo"**.

Oggi c'è bisogno del tuo aiuto spirituale e pratico: sostieni l'Istituto Biblico Italiano!



SOSTIENI ANCHE TU L'IBI

Posta: bollettino di conto corrente n.14607006 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*

Banca: bonifico sul conto bancario intestato a *Assemblee di Dio in Italia Istituto Biblico Italiano*
IBAN IT 80D 02008 05139 0004000
78651 Bic/Swift UNCRITM1C35
Unicredit Fil.31425
Roma Prenestina B

Istituto Biblico Italiano
Scuola di formazione teologica e cultura biblica
delle *Assemblee di Dio in Italia*
via Cervicione, 46
00048 Nettuno RM
Tel. 06 2280291 - Fax 06 2280111
ibi@assembleedidio.org
segreteriaibi@assembleedidio.org
www.istitutobiblicoitaliano.it

tutta la casa d'Israele. Ecco, essi dicono: "Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti!" Perciò, profetizza e di' loro: Così parla il Signore, DIO: "Ecco, io aprirò le vostre tombe, vi tirerò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio... Voi conoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi tirerò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio! E metterò in voi il mio Spirito, e voi tornerete in vita... e conoscerete che io, il Signore, ho parlato e ho messo la cosa in atto", dice il Signore» (v.11-14). Così la valle delle ossa secche, tremenda e macabra, diventa la valle della risurrezione e della vita.

Nella città di Catania, quando nasce un subbuglio, una lite o un disordine in famiglia o in un condominio o qualcosa del genere, si usa un'espressione particolare: "È successa, oppure, c'è stata... la valle".

Ecco, sulla faccia della terra di questi tempi, c'è una valle, una tremenda valle! È la valle di Siddim, quella di Baca o dell'ombra della morte o delle ossa secche? Non so! Dio, però, ce ne può liberare!

È scritto, e noi lo crediamo, (Salmo 65:13) "I pascoli si rivestono di greggi e le valli si coprono di frumento; essi prorompono in grida di gioia e cantano"! E in Isaia 41:18: "Io farò scaturire dei fiumi sulle nude alture, delle fonti in mezzo alle valli; farò del deserto uno stagno, della terra arida una terra di sorgenti".

Il Signore - dunque - è Dio dei monti e... delle valli! Luca 3:4-6, da Isaia 40, riporta questa profezia: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. Ogni valle sarà colmata e ogni monte e ogni colle sarà spianato; le vie tortuose saranno fatte diritte e quelle accidentate saranno appianate; e ogni creatura vedrà la salvezza di Dio".

Il Signore è Dio dei monti e... delle valli!

Le valli sono le varie prove, forse alcuni eventi tragici e vicende negative e anche strane, che assolutamente non ci saremmo mai e poi mai aspettati! Sono anche le varie grandi prove della vita cristiana.

Non possiamo vincere sempre sui monti. **Il Signore - dunque - è Dio dei monti e... anche delle valli!**

Paolo Lombardo

PROMOSSI ALLA GLORIA

Virgilio Barisciano

1933-2020

Il giorno 19 febbraio il Signore ha chiamato a Sé il fratello Virgilio Barisciano (1933-2020), pioniere dell'Evangelo nel suo piccolo paese (Bucciano) e zone limitrofe, situate ai piedi del Monte Taburno nel beneventano. Egli dopo avere ascoltato e accettato il messaggio dell'Evangelo in Svizzera dove si trovava per motivi di lavoro, rientrato al suo paese condivise quello che aveva scoperto con parenti ed amici.

Le prime reazioni dei familiari non furono positive, ed egli stesso di fronte a tante difficoltà sopravvenute sembrò venire meno, ma il Signore, il quale mai lascia incompiuta un'opera iniziata, non lo permise. Venendo a contatto con il pastore Aniello Mataluni della chiesa di Montesarchio, un paese non molto distante dal suo, egli fu incoraggiato sia nel cammino nella fede che nel frequentare i primi corsi di formazione biblica a Roma. Quando il pastore Mataluni con l'avanzare degli anni iniziò a non avere più le forze necessarie per recarsi a Bucciano con regolarità, lasciò a lui la conduzione del piccolo gruppo di credenti che nel frattempo si era costituito. Egli ha curato la comunità di Bucciano fino al 2007, quando per ovvie ragioni di età, ritenne opportuno chiedere al Comitato di Zona di mandargli un giovane pastore che potesse continuare il lavoro da lui svolto con zelo e passione per tanti anni. Fu incaricato di sostituirlo Alberto Landi, che è l'attuale pastore.

Nell'estate del 2010 nell'ambito di una vasta ricerca storica sulle origini del Movimento Pentecostale nella provincia di Benevento, (peraltro ancora in corso), chi scrive ha avuto modo di registrare la sua testimonianza di conversione di cui riportiamo alcuni passaggi.

«Sono nato in una umile famiglia di contadini. Quando ero giovane soffrì di una forte depressione. Un pensiero mi diceva continuamente che dovevo ammazzarmi e io non sapevo come parlare di questo problema con i miei genitori. Un giorno a Bucciano vennero i Padri missionari e andai immediatamente a confessarmi sperando in un loro aiuto. “Padre, a me capita un fatto, un pensiero mi dice sempre che mi devo ammazzare...”



Costui, dopo avermi ascoltato, appoggiò la mano sulla mia spalla e mi disse: “Figlio mio, come capita a te, sai quante volte capita anche a me?” “Padre, che cosa devo fare?” “Di’ quattro preghiere” “Io le preghiere le ho dette tante volte, ma

i pensieri di suicidio sono rimasti”. Tornai a casa deluso pensando: “Neanche questi sanno darmi un aiuto concreto”. In quello stesso periodo, era il 1953, emigrai in Svizzera per lavoro. Qui incontrai un gruppo di italiani tra i quali c'era un giovane che veniva schernito da tutti. “Antonio vieni qui, vieni a dire la messa”. Poiché ero arrivato da poco domandai: “Ma chi è? È un prete?” “Oh no, lui è di un'altra religione”. Quando lo rividi gli domandai: “Ma senti un po', di che religione sei? Cosa fai? Perché quelli ti hanno chiamato per fare la messa?” Lui rispose: “Io sono un cristiano evangelico.” “E che religione è?” Egli comprese che io volevo saperne di più e mi domandò: “Ma tu hai piacere di leggere la Bibbia?” “E che cosa è la Bibbia?” Io non sapevo che libro fosse, ma accettai volentieri di leggerla. A me piaceva leggere e conoscere come stanno realmente le cose. Iniziai a leggere la Bibbia e, mentre la leggevo, incominciai a piangere. “Ma questo libro mi fa piangere. Che cos'è?”

Raccontai questo fatto ad Antonio che mi disse: “Senti, se tu domandi al Signore qualcosa con fiducia, il Signore si fa conoscere”. Io quasi me ne beffai, pensando: “Ma il Signore proprio a me deve rispondere?” Comunque conservai quelle parole nel cuore e una sera, prima di coricarmi, mi inginocchiai e pregai: “Signore, tu sai che io sono cattolico, (io pensavo che stavo perdendo la mia religione), ma se tu esisti veramente, fatti conoscere”. Mi coricai ed ebbi un sogno. Mi trovavo in una bellissima stanza splendente ed una vo-

vo in una bellissima stanza splendente ed una vo-

ce mi parlò chiaramente: “Se tu vuoi avere la vita eterna, cammina come è scritto nell’Evangelo.”

Mi svegliai e pensai: “Allora veramente il Signore si fa conoscere.” Incominciai a leggere l’Evangelo con attenzione e presentai Antonio ad altri due miei fratelli nella carne che pure lavoravano in Svizzera in quel periodo ed anche loro si convertirono. Poi ritornai in Italia.

All’epoca ero fidanzato e quando la famiglia della mia fidanzata seppe che ero diventato evangelico, iniziò a non volere più che ci sposassimo. Eravamo fidanzati da dodici anni.

Per un po’ mi allontanai dalla fede, ma una notte ebbi lo stesso sogno che avevo avuto in Svizzera e quella stessa voce che mi aveva già parlato mi disse: “Allora non vuoi più fare la volontà di Dio?” Mi svegliai di soprassalto e risposi: “Signore, da adesso in poi voglio fare solo la tua volontà”. Lasciai la mia fidanzata. All’epoca c’era molta ignoranza sulla religione. La gente diceva che i “protestanti” (ci chiamavano così) non credevano in Dio, non credevano in nulla ed erano maledetti dalla Chiesa perché avevano abbandonato la vera religione. Nonostante non venissi visto di buon occhio dai miei paesani, condivisi la mia fede con il resto della famiglia e con tutti i miei amici.

Il Signore salvò i miei genitori, alcuni amici e quando rientrarono i miei fratelli dalla Svizzera, iniziammo a tenere delle riunioni di culto in casa. Da Montesarchio venne ad istruirci nelle cose del Signore il pastore Aniello Mataluni; dopo che ritornai da Roma dove avevo frequentato il corso di Formazione Biblica e dove il Signore mi aveva anche battezzato nello Spirito Santo, egli preferì lasciare a me la conduzione della comunità. Anche la mia ex-fidanzata iniziò a frequentare le riunioni di culto e, dopo che accettò il Signore come suo personale Salvatore e scese nelle acque battesimali, ci sposammo.

Il gruppo iniziò a crescere di numero e la stanza dove ci radunavamo non bastava più. Sentimmo l’esigenza di avere un locale adatto per le nostre riunioni ma, nonostante gli sforzi, i soldi che avevamo non bastavano per comperare un terreno e fare la chiesa. Così, mi accordai con i fratelli: “Sentite, il terreno ce lo metto io, poi collaboriamo tutti quanti e cerchiamo di costruire la chiesa”. Donai un terreno che mi aveva lasciato mio padre e così facendo riuscimmo a costruire la chiesa che fu dedicata al Signore nel 1975».

Riportare i numerosi ricordi ed aneddoti raccontati dal fratello Barisciano richiederebbe troppo spazio, ma per tutti coloro che l’hanno conosciuto e sono stati edificati dal suo ministero rimarrà per sempre un indelebile ricordo di un uomo di fede, di fervore e di perseveranza.

Virgilio Barisciano è stato un uomo semplice, con un animo sensibile ed un cuore ardente disposto a servire il Signore.

Alla consorte Antonietta, ai figli Lidia, Giuseppina, Pietro ed ai nipoti tutti, giungano i sensi della nostra solidarietà fraterna e l’assicurazione delle nostre preghiere affinché il Signori li consoli.

Dario De Pasquale



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione “Cristiani Oggi” sulle reti televisive:

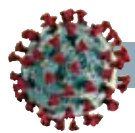
TELEROMA56 LAZIO 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l’App gratuita

Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 – 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Ate-
na Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito – Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant’Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA – ROMAGNA** Bologna 88.300 – 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Gino-
sa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant’Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 – 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D’Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant’Agata di Militello (ME) 88.250 – 91.200



IO, IL CORONAVIRUS.



PREGARE IN UNA CRISI GLOBALE

Rachel Jones

Affrontare al meglio i tempi di prova in comunione con Dio e la Sua Parola

La crisi globale del coronavirus ha spinto molti di noi a pregare di più, ma ha anche lasciato molti di noi incerti su come pregare, o per cosa pregare. Ecco per cosa è progettato questo piccolo libro: è pieno di spunti e approfondimenti biblici per la preghiera e lo studio personale, per aiutarti a reagire in modo positivo ed efficace durante la pandemia di COVID-19. Ti equipaggerà e ti incoraggerà a intercedere per la tua vita, la tua famiglia, la tua nazione, il governo e gli operatori sanitari, la tua chiesa e l'avanzamento del regno di Dio. Quando preghiamo in linea con le priorità di Dio, così come si trovano nella Sua Parola, le nostre preghiere sono potenti, e possono davvero cambiare le cose.

RACHEL JONES è una giovane autrice ed editor di una casa editrice evangelica britannica, per la quale ha scritto e curato diversi libri e collane. Ha studiato Storia all'Università di Manchester e collabora nella formazione biblica di giovani e bambini della chiesa evangelica di Chesington, Surrey.

ordini@adi-media.it
o chiama lo 06 2251825

Mi chiamo Damiano, sono il conduttore della Comunità ADI di Collegno (TO) e voglio raccontarvi quello che Dio ha fatto per me.

È passato un mese dalle dimissioni dall'ospedale dopo un ricovero di 13 giorni con seria insufficienza respiratoria per aver contratto il Covid-19. Già dai primi giorni di marzo ho cominciato a star male accusando un forte mal di gola. Nei giorni successivi arrivarono altri sintomi come la febbre, il mal di testa, il malessere diffuso in tutto il corpo e iniziati a respirare con più fatica del solito.

Visto il perdurare della sintomatologia il mio medico mi prescrisse un altro antibiotico, più forte del primo, per cercare di far scendere la febbre e arginare gli altri sintomi, pensando che fosse

soltanto una influenza, senza avere dei risultati. La mattina del 24 marzo verso le 4:30 non riuscivo a dormire, avevo una forte tachicardia perché facevo tanta fatica a respirare, la saturazione polmonare risultava 88/89 quindi sempre insufficiente, così decidemmo di chiamare il 118.

Mentre aspettavamo che arrivasse l'ambulanza per il trasporto in ospedale, io, mia moglie e mia figlia pregammo; chiedemmo a Dio di intervenire, di occuparsi di me, di venire con me in ospedale, di starmi vicino in ogni cosa che avrei dovuto affrontare e di occuparsi anche della mia famiglia. Posso assicurarvi che mi fece un certo effetto vedere entrare in casa mia personale sanitario in tuta bianca, maschera e occhiali protettivi che fino a quel momento avevo visto solo nei notiziari televisivi. Non posso dimenticare l'espressione di angoscia e dolore sul viso di mia figlia e di mia moglie mentre uscivo dalla porta di casa senza poterle abbracciare, senza poter dire ciò che avrei voluto, perché mi mancava il respiro, sapendo che avrei potuto non rivederle più.

Arrivato in ospedale verso le 5:30 del mattino, notai che nella sala d'attesa del Pronto Soccorso non c'era nessuno. Questa cosa mi stupì. Non immaginavo ancora che cosa ci fosse e che cosa stesse accadendo oltre la porta della sala d'attesa. Entrando nel Pronto Soccorso mi accorsi di quanta sofferenza e dolore c'era nei volti dei ricoverati e quanto impegno e dedizione avevano i medici e gli infermieri. Erano scene che fino a quel momento avevo visto solo ai telegiornali e in rete.



E DIO!

Mi hanno fecero tutti gli esami di routine e, mentre aspettavo per fare l'RX al torace, vidi una barella passare accanto a me con un corpo coperto da un lenzuolo.

Arrivati i risultati delle indagini mediche, il mio quadro clinico apparve subito serio: polmonite interstiziale al lobo inferiore del polmone sinistro. Grazie a Dio i polmoni non erano completamente compromessi, tante preghiere erano già arrivate al Trono della Grazia di Dio.

Guardandomi attorno, realizzai che lì c'era "un mondo" attaccato da un virus invisibile e altamente letale. La sala era piena di gente, uomini e donne di ogni età, ammassati uno accanto all'altro sulle barelle, c'erano di quelli che indossavano delle mascherine per la somministrazione dell'ossigeno. Alcuni erano lì da diversi giorni e in continuazione ne arrivavano altri.

Il secondo giorno arrivò il risultato del mio tampone: **"Positivo al Covid-19"**! A quel punto avevo chiara davanti a me la gravità della situazione e dissi a Dio: "Signore, prenditi cura di me, mi affido nelle Tue mani".

Fui trasferito nel reparto preparato appositamente per accogliere i contagiati dal Covid-19 e subito cominciarono a somministrarmi diversi farmaci. I primi tre giorni furono molto difficili e critici, a volte celati dai bravi medici, ma si percepiva la tensione, soprattutto quando l'ossigenazione veniva aumentata perché quella naturale diminuiva sempre più. Grazie a Dio fui intubato! Non posso dimenticare le prime notti insonni per la febbre, il continuo e devastante dolore alla gola e il rumore dei macchinari per la somministrazione dell'ossigeno. A volte dal mio letto vedevo passare nei corridoi barelle con dei corpi chiusi in dei sacchi di plastica. Immagini che non potrò mai dimenticare! So che le preghiere si intensificarono perché mia moglie dava gli aggiornamenti sulle mie condizioni fisiche sul mio profilo Facebook e chiedeva di pregare per me.

La mattina del quarto giorno mi svegliai inzuppato di acqua come se avessi dormito in una vasca da bagno. Mi sentivo tanto debole e frastornato, non avevo neppure la forza di telefonare ai miei famigliari o di comunicare con loro tramite messaggio, come, seppur con qualche difficoltà a causa delle flebo attaccate, facevo ogni mattina per tranquillizzare mia moglie e le mie figlie.

Da quel quarto giorno in poi ci fu un continuo miglioramento delle mie condizioni cliniche.

Ad ogni passaggio i medici constatavano questo

miglioramento e ciò mi incoraggiò tanto, anche perché sapevo che centinaia, se non migliaia, di credenti in Italia e in tante parti del mondo stavano pregando per me e le preghiere stavano arrivando al Trono della Grazia di Dio. Una mattina, sul tardi, mentre stavo considerando la grazia e l'amore di Dio, ebbi un grande incoraggiamento direttamente da Lui, una meravigliosa visione: vidi che cosa aveva fatto Dio al Coronavirus che aveva attaccato il mio corpo. Vidi la testa recisa di un serpente nero e sentii una voce che diceva: "La testa del Coronavirus è stata tagliata"! Dio mi mostrò "la fine di questa storia" e che cosa "Lui fece" in risposta a tutte le preghiere elevate in mio favore.

Dopo 13 giorni di degenza il 5 aprile 2020 fui dimesso con doppio tampone negativo. Uscito dall'ospedale mi resi conto che senza il Covid-19 e il ricovero non avrei mai visto di persona ciò che stava realmente succedendo, quanta sofferenza e morte c'era realmente negli ospedali in questo periodo a causa di questo virus e che io, solo con l'aiuto, il soccorso e la misericordia di Dio, riuscii a venirmi fuori vivo. Rimasi profondamente colpito dall'impegno e dedizione di tutto il personale medico, che nonostante la grande mole di lavoro, in condizioni estreme, con orari spesso disumani e in mezzo a tanta sofferenza non si tiravano mai indietro anche solo per rassicurare i pazienti. Fui in due stanze diverse con due compagni di "avventura" spaventati per ciò che stavano vivendo. Parlai loro della salvezza in Cristo Gesù e dell'importanza di rivolgersi a Dio che è pronto ad ascoltare e a rispondere alla preghiera di chiunque si rivolge a Lui con tutto il cuore. Con uno di loro in particolare, prima di dormire ogni sera, pregavamo il Signore.

A volte Dio ci manda ad affrontare una pericolosa tempesta, affinché possiamo vedere con i nostri occhi di "essere umani" come Dio gestisce le onde e il vento e ci riporta sani e salvi a riva; e come combatte in prima persona le battaglie per noi. Ci chiede solo di riposare nelle Sue mani anche nelle tempeste più nere e devo dirvi che proprio per questo non ho mai temuto per la mia vita.

Sono profondamente commosso per l'affetto cristiano dimostrato nei miei confronti da tanti pastori e credenti che mi hanno fatto sentire la loro vicinanza con messaggi e telefonate; questa è la dimostrazione dell'amore che unisce i figli di Dio. Di tutto questo voglio dare la lode e la gloria al Signore Gesù, mio unico Salvatore e Signore.

Damiano Di Modugno



Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia, **considerato che nonostante i miglioramenti in atto della situazione sanitaria del nostro Paese, dopo l'ondata dei mesi scorsi del contagio da COVID-19, pur tuttavia gli effetti dell'epidemia non sono ancora del tutto superati**, invita la fratellanza delle comunità ADI a consacrare **domenica 14 giugno 2020** come **Giornata Nazionale di Preghiera**.

Consapevoli delle grandi difficoltà che ancora sussistono, seppur nella possibilità di tenere le riunioni di culto nei nostri rispettivi locali, **suggeriamo di organizzarsi nell'ambito delle singole comunità tenendo più riunioni di preghiera durante l'arco della giornata, nel rispetto di tutte le prescrizioni del Protocollo d'intesa con il Governo italiano e dei suggerimenti contenuti nella circolare n. 62305, del 15 maggio 2020**, inviata a tutti i pastori ADI.

Visto che ogni riunione dovrà svolgersi in tempi contenuti e che al termine di ciascuna di esse occorrerà arieggiare e igienizzare il locale di culto, si consiglia, compatibilmente con tutte le esigenze locali, di distribuire le riunioni nell'arco della giornata in modo tale da adempiere tutti gli obblighi previsti, oppure suddividendo i credenti in più turni così da coinvolgerli tutti nella preghiera nell'ambito delle proprie famiglie.

Pertanto, anche in questa occasione uniamoci nella preghiera intercedendo dinanzi al Signore per:

• **la salvezza delle anime ancora lontane da Dio**

- **una rinnovata consacrazione del popolo del Signore**
- **un genuino e potente risveglio nella santificazione**
- **una sempre maggiore franchezza nell'evangelizzazione**
- **la preservazione delle nostre chiese nella fede, nella buona testimonianza e nella missione affidateci dal Signore in questo momento difficile**
- **la saggezza e la guida divina a favore di ogni Autorità costituita nel nostro Paese**
- **le conseguenze sociali ed economiche della pandemia**
- **ogni istituzione, attività, servizio e responsabilità nell'ambito dell'Opera di Dio in Italia.**

Le offerte che le comunità invieranno saranno destinate al **fondo Campi Nuovi** per essere utilizzate per il sostegno di comunità di nuova apertura, di un pastore in Sardegna e di un operaio impegnato nell'evangelizzazione con la TV presso il Servizio Audiovisivi, oltre che per contribuire alla costituzione di nuovi punti di evangelizzazione sul territorio nazionale. L'offerta potrà essere inviata tramite bonifico sul conto corrente bancario con codice IBAN IT92J0103002818000063192680 intestato ad Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale, oppure con bollettino sul conto corrente postale n. 317503 intestato ad Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale.

Nella causale indicare Pro-Fondo Campi Nuovi. Nel compilare la sezione "Eseguito da" inserire il nome della chiesa e non quello del cassiere o del pastore.

RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE Grazie al sostegno delle tue preghiere e all'invio delle tue offerte sarà possibile continuare a pubblicare Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia. Invia la tua offerta utilizzando le coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o il conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. SMS e WhatsApp 348.7265198

 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"
Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale
delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

24 **RISVEGLIO PENTECOSTALE** • GIUGNO 2020

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa D.L.353/03
(conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

- | | |
|---------------------|--|
| Destinatario | <input type="checkbox"/> SCONOSCIUTO |
| | <input type="checkbox"/> PARTITO |
| | <input type="checkbox"/> TRASFERITO |
| | <input type="checkbox"/> IRREPERIBILE |
| | <input type="checkbox"/> DECEDUTO |
| Indirizzo | <input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE |
| | <input type="checkbox"/> INESATTO |
| Oggetto | <input type="checkbox"/> RIFIUTATO |
| | <input type="checkbox"/> NON RICHIESTO |
| | <input type="checkbox"/> NON AMMESSO |

grazie per la cortese collaborazione